Chiarito il mistero delle « toilette » uguali

Italiano il «Dior» che Gina indossò al Festival di Mosca

PARIGI — Il mistero del vestito uguale che Gina Lollobrigida e Liz Taylor indossavano al ricevimento offerto al Cremlino in occasione del Festival cinematografico di Mosca, è risolto. Come si ricorderà, infatti, subito dopo il divertente episodio si disse che ambedue le «toilettes» erano uscite dagli «ateliers» della casa Dior. Era stato, invece accertato che la casa di moda francese non si è resa responsabile di nessuna «scorrettezza» professionale. Infatti solo il vestito di Liz Taylor è una creazione originale di Dior, mentre quello di Gina è soltanto una riproduzione eseguita da un sarto italiano che aveva comprato il modello da Dior. Da Allentown (Pennsylvania) si è appreso intanto che Max Hess, presidente di una società di grandi magazzini di Allentown, ha intentato un processo per danni contro la casa Dior di Parigi sostenendo che il modello indossato dalle due dive sarebbe stato venduto nel gennaio scorso da Dior in esclusiva ai grandi magazzini Hess

Contraddittoria requisitoria al processo ai tre studenti romani che uccisero il benzinaro

Il P.M. chiede 21 anni per Morrico e 15 anni per Massolo e Sciommeri

Lo stesso magistrato, che ieri ha affermato che gli imputati non avevano intenzione di uccidere, in sede istruttoria sollecitò un rinvio a giudizio per omicidio premeditato - La P.C. reclama il riconoscimento della piena responsabilità dei « giovani di buona famiglia »

Il P.M. dottor Giuseppe De Gennaro ha concluso alla Corte di assise quindicinale attenuante [illegible] per tre giovani che a Roma uccisero il vecchio benzinaio Pasquale Talotti quindi escludendo ancora la premeditazione ha concluso proponendo la condanna di Gabriele Morrico a 21 anni di reclusione di Marcello Massolo e Enzo Sciommeri a 15 anni. Per questi ultimi due imputati il P.M. ha invocato la applicazione dell'art. 116 del Codice penale, che prevede una diminuzione di pena per chi abbia partecipato ad un reato più grave di quello voluto. Le altre parti civili Massolo e Sciommeri non volevano uccidere il vecchio benzinaio e per questi motivi le parti del P.M. dovranno esprimere una richiesta minore di quella della requisitoria mentre la Corte dovrà decidere se [illegible] con la condanna o con la assoluzione.

La conclusione della requisitoria pronunciata ieri dal sostituto procuratore della Repubblica hanno suscitato scalpore tra quanti erano presenti nell'aula sommersa. Infatti, mentre [illegible] che [illegible] Sciommeri condannate per i 30 anni per un reato ugualmente in tutto a quello che si sta giudicando. Il dottor De Gennaro infatti, che condusse anche l'istruttoria sommaria sul delitto nel quale perdette la vita Pasquale Talotti, chiese allora per i tre giovani il decreto di citazione davanti alla Corte di Assise, per omicidio premeditato e aggravato. Che il P.M. non avrebbe però seguito in udienza le conclusioni del ca-

La vedova e la figlia della vittima entrano a Palazzo di Giustizia

po di imputazione [illegible] stesso tribunale [illegible] appaiono chiaro [illegible] quando [illegible] De Gennaro chiese [illegible] Gabriele Morrico [illegible] Massolo [illegible] società per un [illegible] della pubblica [illegible]

Poco dopo le requisitorie [illegible] dottor De Gennaro [illegible] Marzano [illegible] Stato il primo a prendere la parola [illegible] Marzano ha concluso la sua tesi. La parola toccava ora all'avv. Filippo Murdaca altro rappresentante della parte civile.

«Gabriele Morrico e Pasquale Talotti si conoscevano — dice — e quindi il giovane dovrà uccidere la sua vittima non non tesse necessario. Morrico vuole prendere altro perché [illegible] meccanico [illegible] Il vecchio [illegible] non avevano [illegible] subito [illegible] premeditazione. [illegible] Murdaca per la sua arringa [illegible] non sa che il caso di coscienza sarà [illegible] dal P.M. [illegible]

[illegible] dottor De Gennaro il quale invece [illegible] [illegible] [illegible]